

**SCHEDA DI AZIONE PIANO LOCALE GIOVANI**

**Ente titolare:** Comune di Trento      **Anno** 2007/2008

**Tipologia:**     Azione diretta                      x Azione di sistema

<b>Titolo dell'azione</b>	Patto Formativo territoriale
<b>Priorità di riferimento nel PLG</b>	<p><b>La transizione dei giovani all'età adulta</b> (ed ai ruoli correlati) rappresenta uno dei principali fattori di problematicità della società trentina degli anni Duemila e costituisce, parallelamente, il <i>focus</i> delle più recenti politiche per i giovani alla scala municipale. Nella prospettiva di un governo politico di questa transizione assume un particolare rilievo l'investimento nella risorsa umana, considerato uno degli snodi critici da affrontare anche per superare la tradizionale (ed a tratti autoreferenziale) centratura sull'offerta del sistema di istruzione. Si rende, dunque, necessario innovare i modelli consolidati della formazione e adeguarli alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede sempre maggiori capacità adattive permanenti di ricomposizione e ricostruzione delle conoscenze, delle competenze e delle attitudini.</p>
<b>Descrizione sintetica</b>	<p>Su queste premesse, ma anche in ragione della particolare fase di innovazione normativa e ordinamentale in atto, che rientra nel novero delle competenze e delle priorità strategiche della Provincia autonoma di Trento, emergono l'esigenza e la possibilità di accreditare Trento come città della conoscenza e dell'apprendimento. Ciò significa, in concreto, ricercare le condizioni per realizzare una continua, reciproca "fertilizzazione" fra i luoghi della trasmissione dei saperi e i luoghi del loro effettivo utilizzo</p> <p>L'ipotesi di fondo sulla quale si basano queste considerazioni è che sia necessario far emergere bisogni impliciti, potenzialità latenti, dinamiche sottintese, percorsi di crescita ancora virtuali. Scommettere su una crescita ad elevato contenuto di conoscenza significa fare in modo che ai canali tradizionali di accesso alle opportunità formative se ne aggiungano altri: di qui la centralità della funzione di orientamento (che si immagina come un accompagnamento sempre più individualizzato); le opportunità, da poco esplorate, delle forme di finanziamento della domanda; il sistema dei crediti; la creazione e la continua manutenzione di portafogli di competenze individuali. A questo obiettivo (che costituisce, in fondo, una opportuna "evoluzione della specie" del sistema di istruzione, cui il sistema stesso si sta attrezzando anche grazie ad una profonda revisione normativa) è necessario – questo il dato di maggiore originalità che possiamo far emergere dal piano strategico – aggiungerne altri due.</p> <p>Uno è quello di fare in modo che le dimensioni della formazione, della ricerca, dell'impresa, del lavoro possano procedere congiuntamente, "contaminandosi" continuamente e creando un</p>

	<p>contesto anche simbolico nel quale siano chiari il valore e la redditività delle conoscenze. Un ulteriore obiettivo è quello di considerare le potenzialità educative della città non solo come investimento in senso proprio, ma come opportunità di crescita individuale e collettiva, come occasione di educazione ai valori fondamentali nei quali una comunità si riconosce e si identifica. L'obiettivo strumentale è quello di dare vita ad un accordo di carattere programmatico, in forma di Patto formativo territoriale.</p> <p>Il contenuto principale del Patto, è la costituzione di una rete formale e permanente, non tanto fra la domanda e l'offerta di formazione, ma fra i soggetti che esprimono queste dimensioni.</p>
<b>Territorio di riferimento</b>	Comune di Trento
<b>Fasi e tempi di sviluppo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sottoscrizione degli "Accordi Programmatici verso un Patto Formativo Territoriale (data)</li> <li>2. Convenzione con Trentino Sviluppo s.p.a. (deliberazione GC n. 264 di data 24.09.2007)</li> <li>3. Convenzione con l'Opera Universitaria (già in atto)</li> <li>4. Convenzione con il Centro Servizi Volontariato (già in atto)</li> <li>5. Attivazione dei Piani di Zona della Provincia Autonoma di Trento (deliberazione GP n. 1205 di data 16.05.2008)</li> </ol>
<b>Obiettivo/esito atteso</b>	Individuazione di percorsi formativi tesi alla definizione di nuove professionalità e modalità occupazionali e conseguente accompagnamento verso consapevolezza e capacità imprenditoriali.
<b>Enti e organizzazioni coinvolti</b>	<p>Comune di Trento  Trentino Sviluppo s.p.a.  Istituti comprensivi  Istituti Superiori e Professionali  Opera Universitaria  Centro Servizi Volontariato</p>
<b>Gestore</b>	Comune di Trento
<b>Referente/responsabile</b>	Dott. Giorgio Antoniacomi
<b>Procedura amministrativa</b>	Convenzioni...delibere di giunta...
<b>Risorse per l'azione</b>	Costo dei Funzionari dell'Amministrazione Comunale....
<b>Indicatore di valutazione</b>	<p>Formalizzazione dell'accordo  Numero dei soggetti aderenti  Numero di incontri  Numero di decisioni assunte e/o di accordi attuativi formalizzati con il sistema del credito, dell'impresa, della cooperazione, della formazione, delle istituzioni</p>